



CONFININDUSTRIA
Centro Studi

LO SCENARIO PER L'ECONOMIA ITALIANA NEL 2020-2021

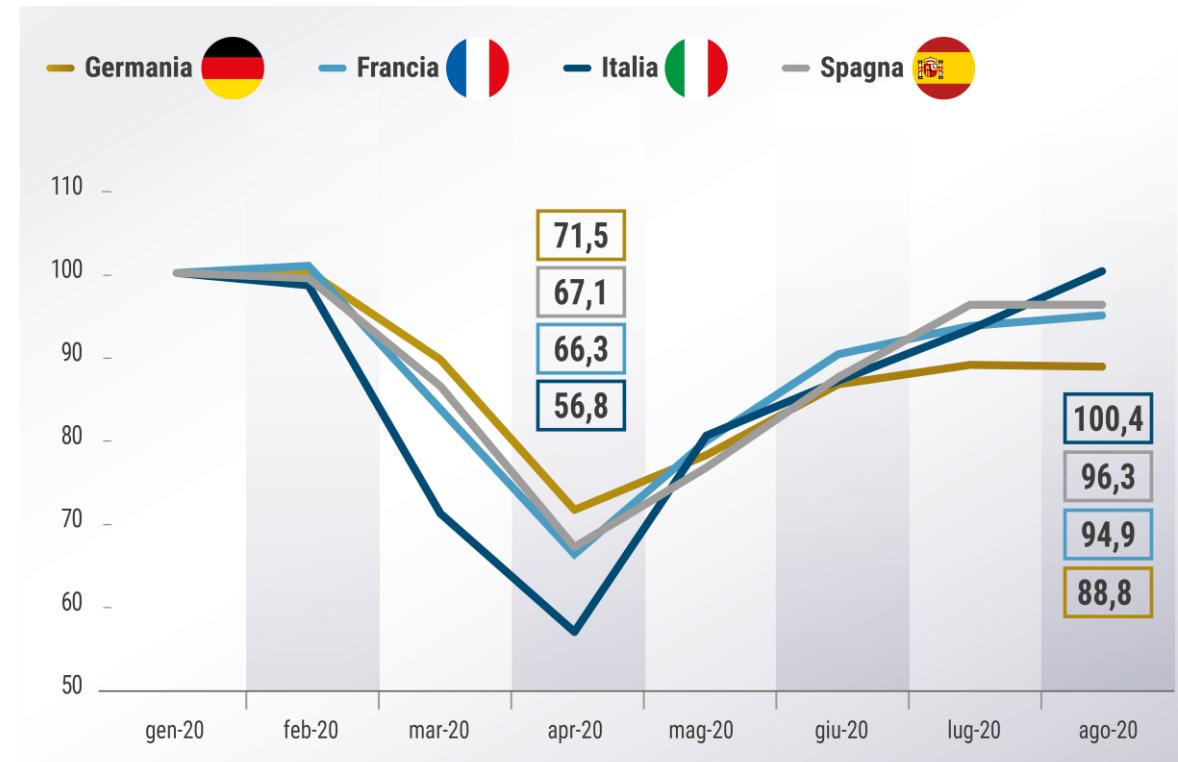
Ciro Rapacciulo
Centro Studi Confindustria

29 ottobre 2020

Produzione industriale: caduta e rimbalzo

- Nel 2020 l'attività industriale in Italia è attesa in calo del 12,0%, meglio del 2009 (-18,7%).
- Tra i principali paesi europei l'Italia è l'unico ad aver superato, ad agosto, i livelli pre-Covid.

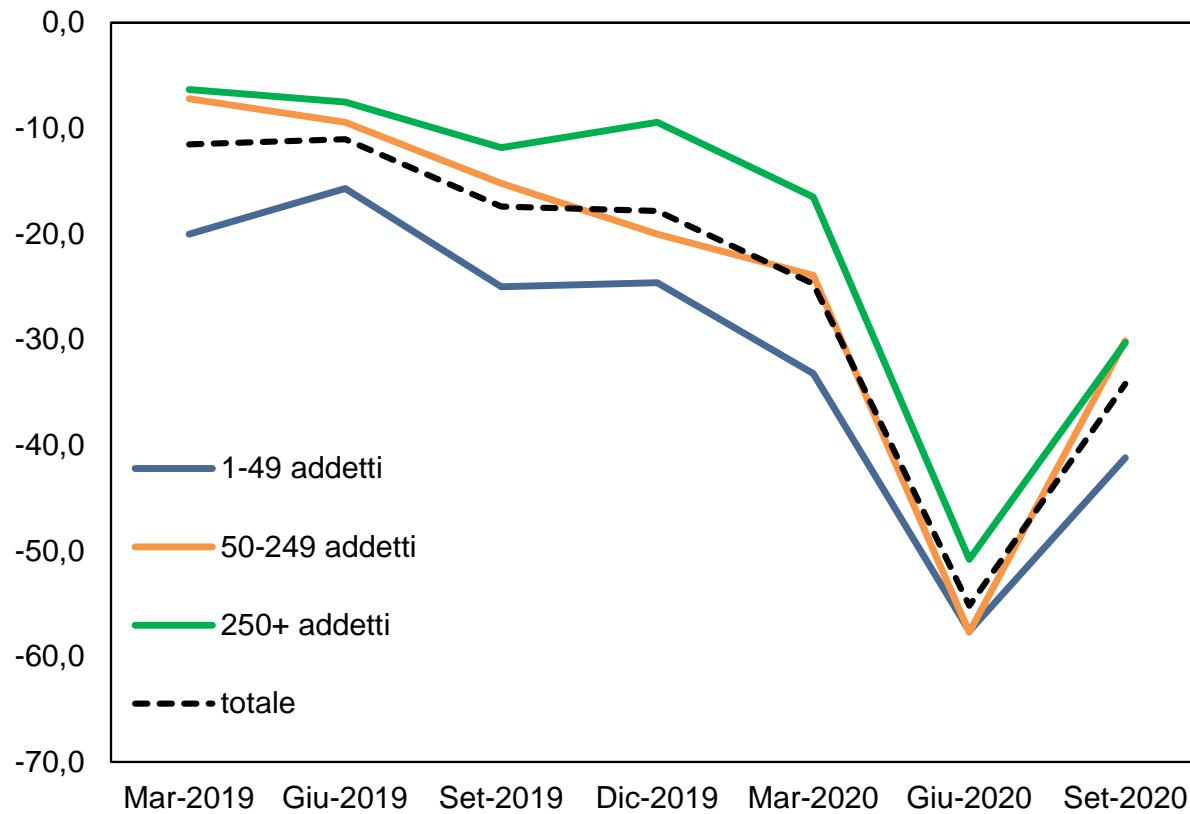
(Indici gennaio 2020=100, dati mensili destagionalizzati)



Ordini per la manifattura: peggio le imprese più piccole

- Nella prima metà del 2020 sono crollati gli ordini alle imprese: la domanda si è fermata.

(Italia, giudizi, saldi delle risposte, dati mensili grezzi)

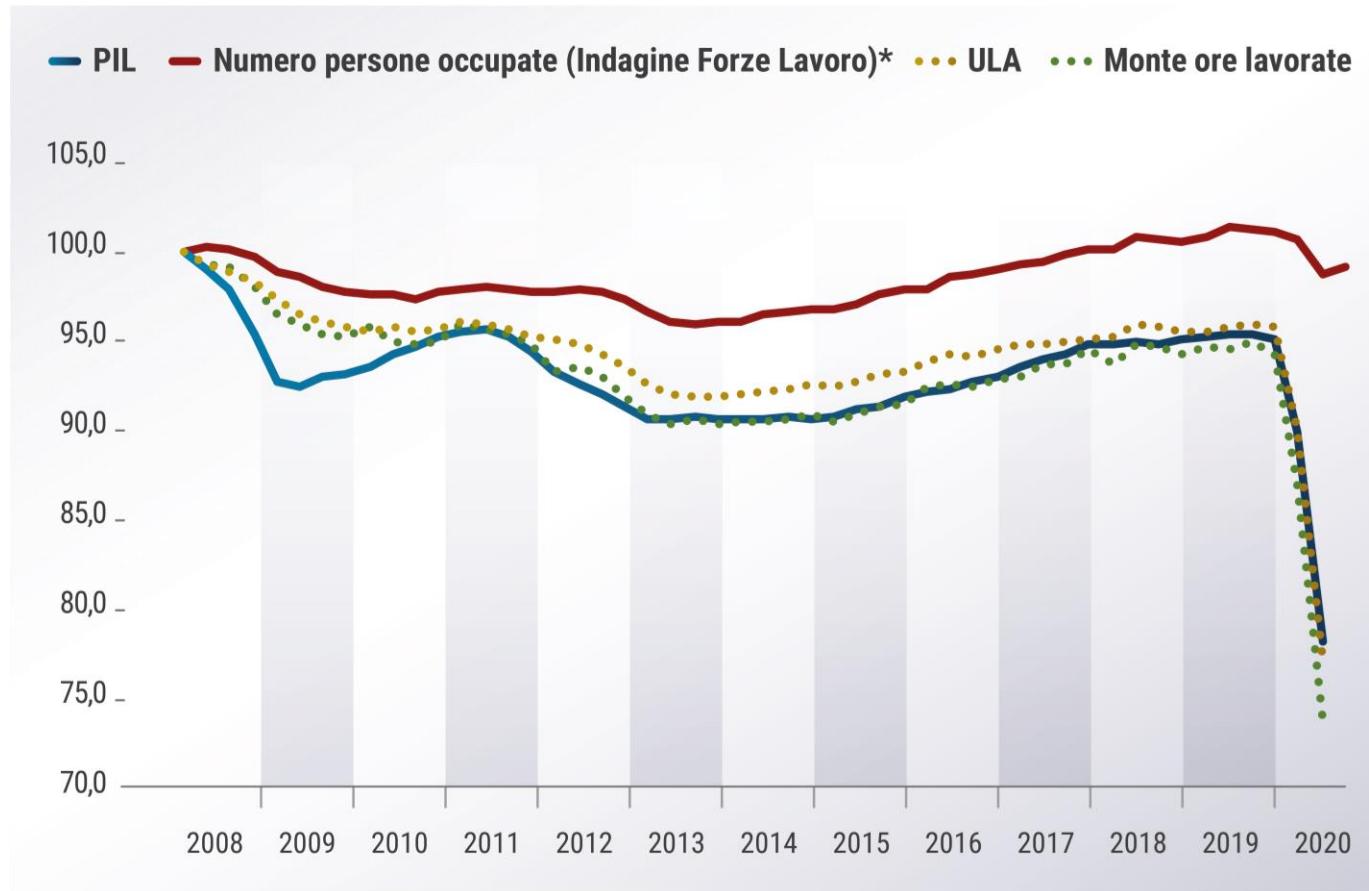


Il difficile scenario per il settore turistico italiano

- A partire da febbraio 2020, la diffusione della pandemia ha avuto effetti drammatici sul settore: tra gennaio e giugno la domanda è scesa del 68,1% (-77% per la componente straniera), il fatturato del 65,1%.
- L'Osservatorio Confindustria Alberghi – STR ha registrato per il trimestre giugno-agosto indicatori di performance ancora fortemente negativi. Ad agosto tasso di occupazione delle camere a -49,7%, ricavo medio a -46,7% rispetto a un anno prima.
- Ancora chiusi il 10% degli alberghi italiani. Molto pesante la situazione degli alberghi nelle città d'arte, con azzeramento di turismo internazionale e business. Ulteriore flessione attesa in autunno, con tasso di occupazione del -45% annuo e flessione del fatturato di oltre il 50%.
- Il turismo, prima del Covid, pesava per il 6% del PIL in Italia, circa il doppio con l'indotto (in cui operano molte piccole e medie imprese, di diversi settori).

Massiccia riduzione delle ore lavorate, reggono gli occupati

(Italia, indici 1° trimestre 2008 =100, dati trimestrali destagionalizzati)

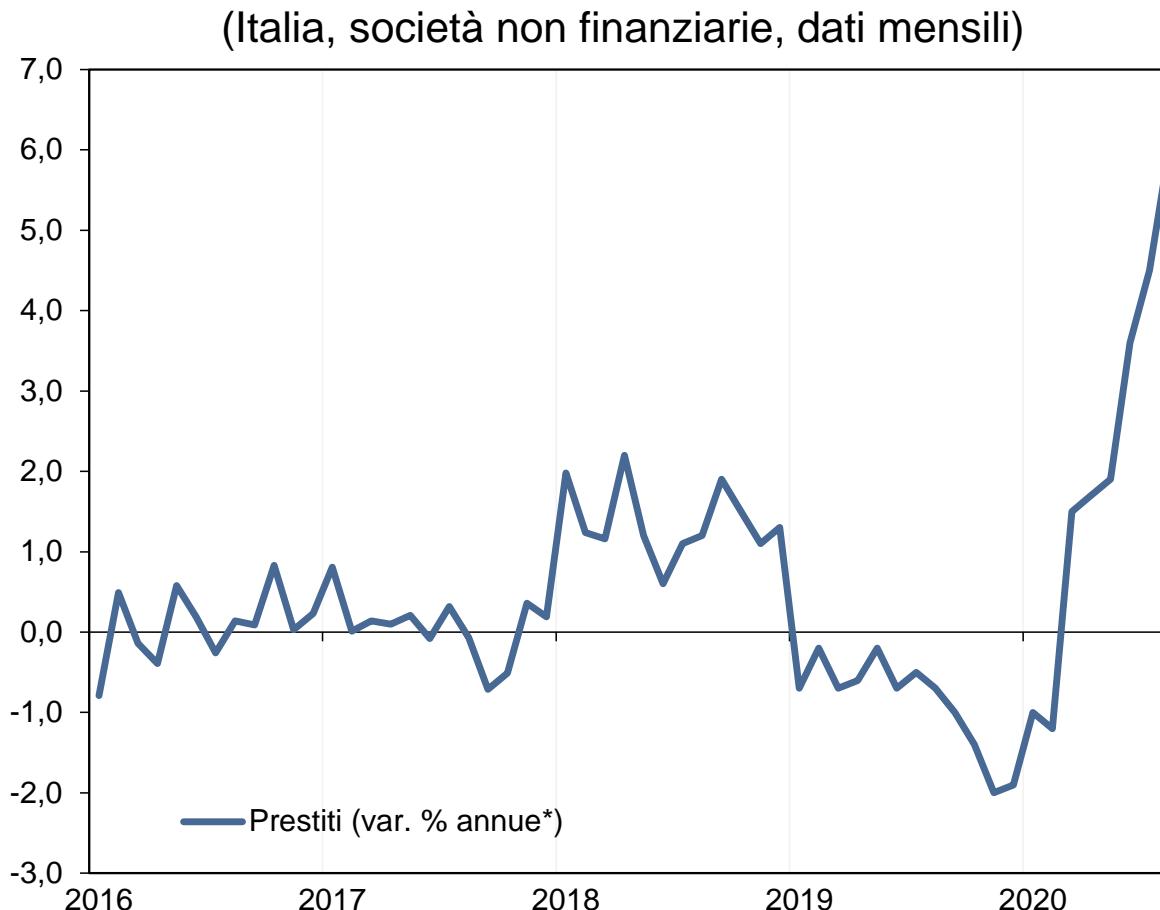


* 3° trimestre 2020: media luglio-agosto.

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati ISTAT.

Balzo del credito bancario, per far fronte alla crisi di liquidità

- Molto colpite le piccole e medie imprese: oltre 1,1 milioni di richieste al Fondo di Garanzia, per un totale di 91 miliardi di euro.



* Corretto per l'effetto di cartolarizzazioni e altre cessioni di prestiti.

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Banca d'Italia.

Le previsioni del CSC per l'Italia

(Variazioni %)

	2019	2020	2021	2021 con Nadef
	Prodotto interno lordo	0,3	-10,0	4,8*
	Consumi delle famiglie residenti	0,4	-11,1	5,9
	Investimenti fissi lordi	1,6	-15,8	9,7
	Esportazioni di beni e servizi	1,0	-14,3	11,3
	Occupazione totale (ULA)	0,2	-10,2	4,0
	Indebitamento della PA ¹	1,6	10,8	5,8*
				7,1

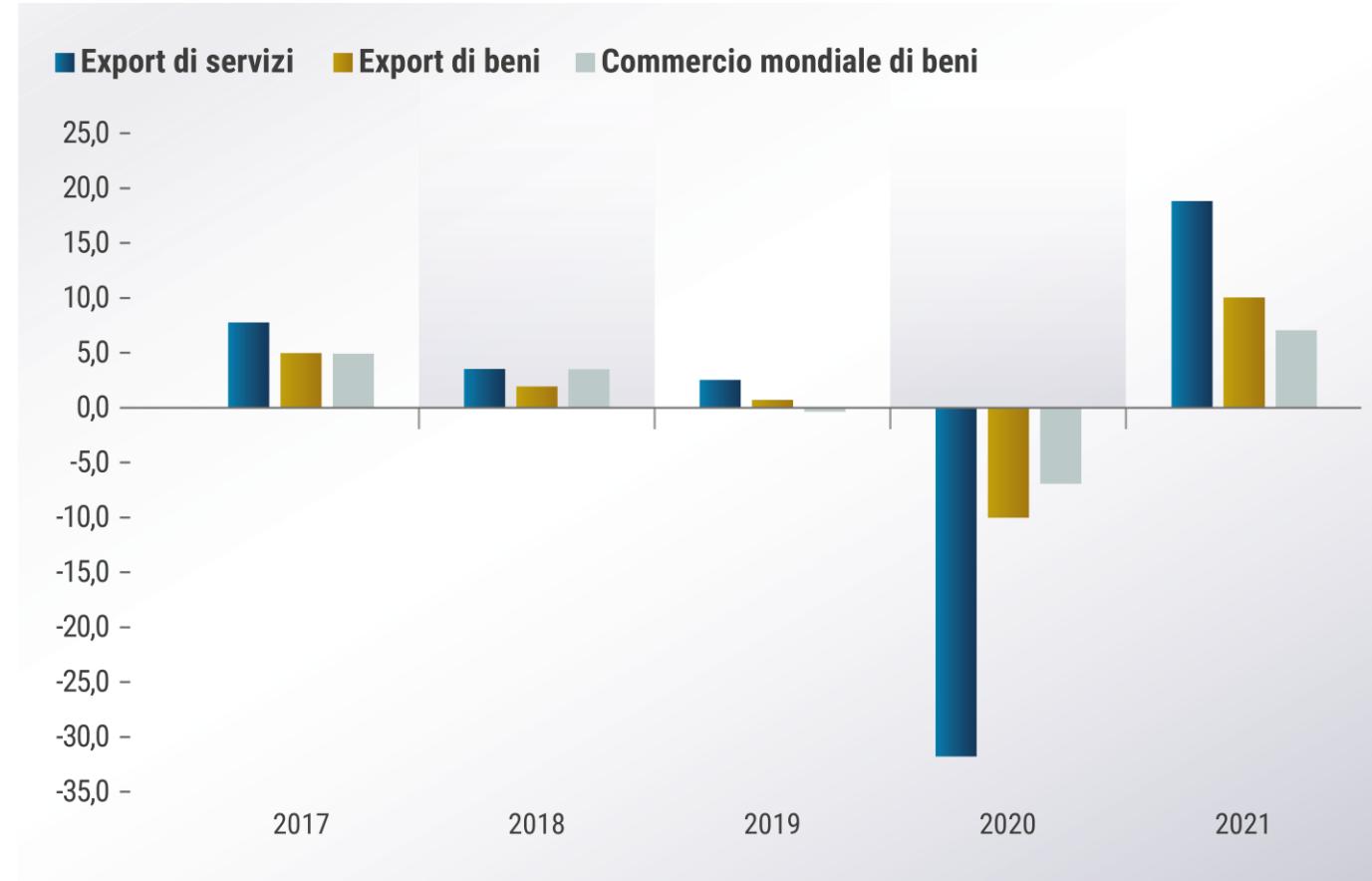
¹ Valori in % del PIL. ULA = unità equivalenti di lavoro a tempo pieno.

* Non incorpora la manovra delineata nella NADEF per il 2021.

Fonte: elaborazioni e stime Centro Studi Confindustria su dati ISTAT.

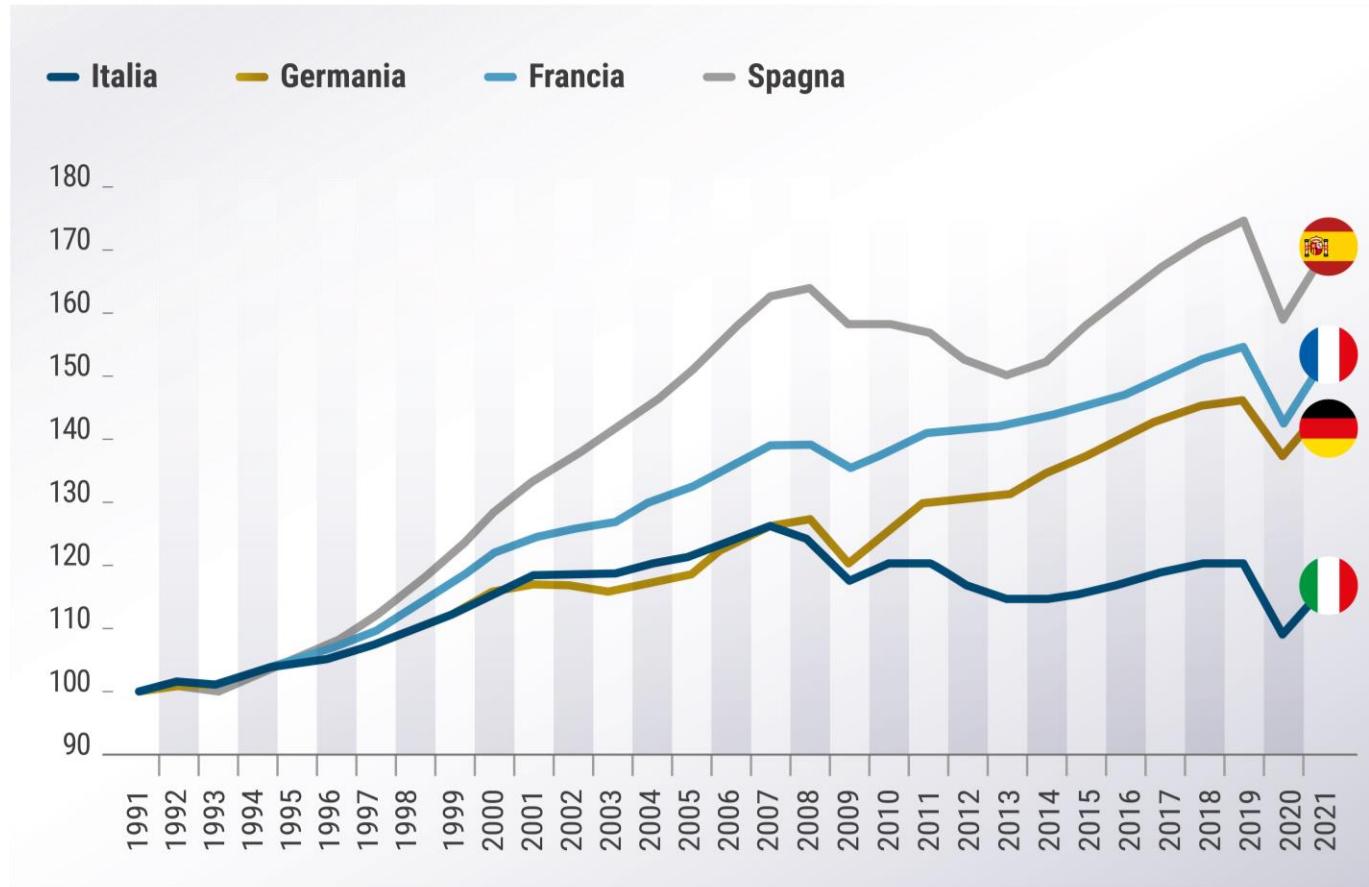
Crolla l'export, soprattutto di servizi. Ripresa sostenuta ma incompleta nel 2021, con rischi al ribasso

(Italia, dati in volume, variazioni %)



PIL: traiettoria divergente in Italia

(Prezzi costanti, indici 1991=100)



2020-2021: previsioni Commissione europea.

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Commissione europea (Ameco).

La risposta all'emergenza COVID-19 prosegue: tiraggio delle risorse nazionali quasi completo per fine anno

(Effetti sull'indebitamento pubblico, valori in milioni di euro)

	Effetti stimati dal Governo				Tiraggio delle misure
	DL Cura Italia 18/2020	DL Rilancio 34/2020	DL Agosto 104/2020	Totale	
Lavoro	8.026	18.238	8.585	34.850	24.587*
Sostegno famiglie/imprese	6.352	19.340	9.241	34.933	21.833**
Misure di settore (sanità, istruzione, turismo, ...)	4.619	11.014	532	16.165	16.165
Enti territoriali		5.601	5.695	11.296	11.296
Ulteriori disposizioni	962	1.126	843	2.931	2.931
Totale	19.959	55.319	24.896	100.174	76.812

* Include i dati di monitoraggio INPS al 10 settembre 2020, che indicano pari a 22,6 miliardi di euro la spesa stimata per misure COVID-19.

** Include 7,5 miliardi di rinvii di pagamenti di imposte e contributi, come stimato dalla Relazione tecnica al DL 104/2020 (in luogo dei 20,6 miliardi stimati dalla Relazione tecnica al DL 34/2020).

Fonte: elaborazioni e stime Centro Studi Confindustria su relazioni tecniche ai provvedimenti.

Le risorse europee per l'Italia, previste da NG-EU dal 2021

- Per l'Italia è un bivio cruciale: se si riusciranno a utilizzare in modo appropriato questi nuovi strumenti, allora si sarà imboccata la strada giusta per risalire la china.
- Per esempio: strumenti per l'internazionalizzazione e per la struttura finanziaria delle PMI.

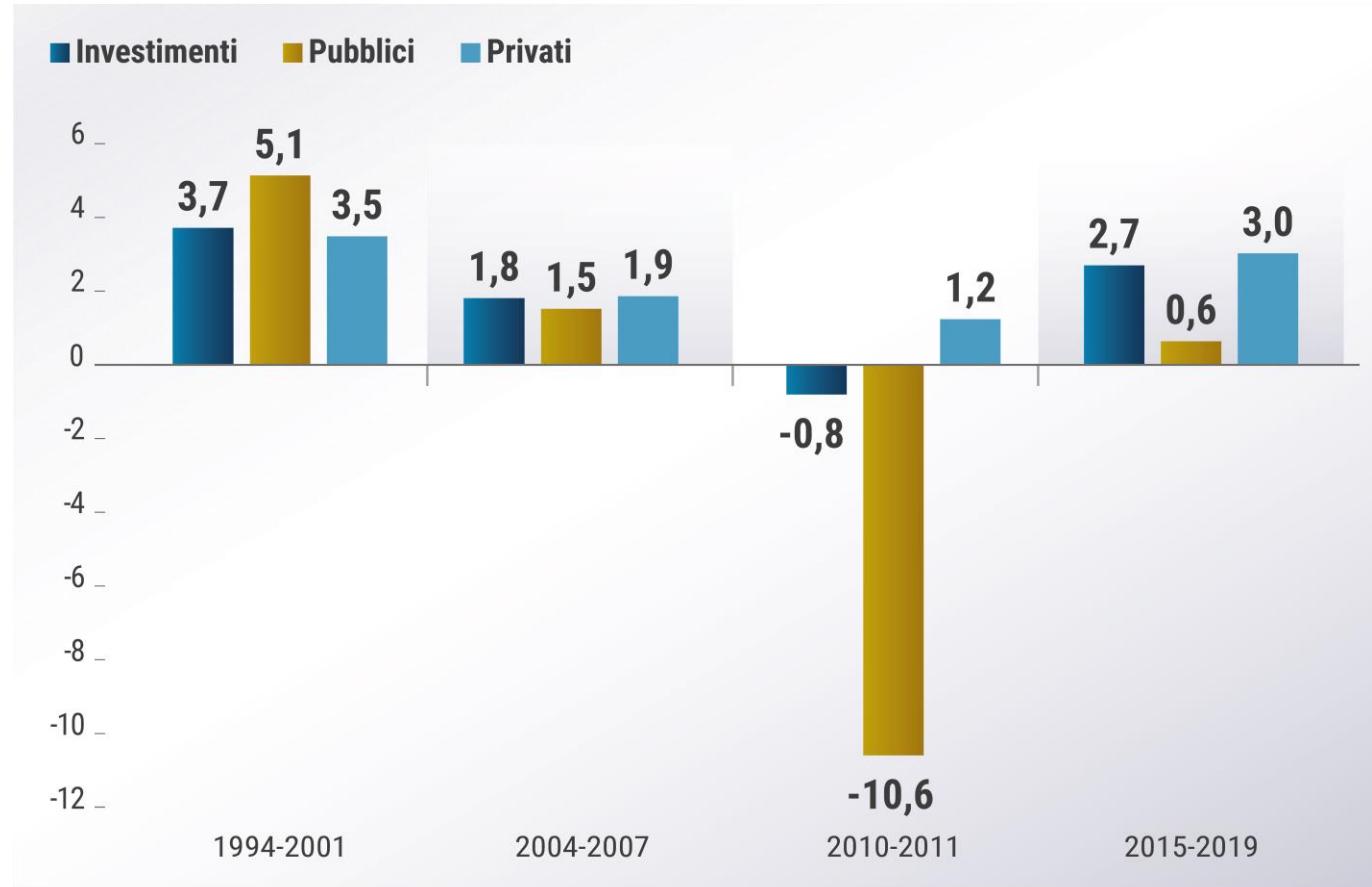
(Miliardi di euro, a prezzi 2018)

	Recovery and Resilience Facility (RRF)			React-UE	Totale NG-EU*
	Sovvenzioni	Prestiti	Totale RRF		
2021	10,0	11,0	21,0	4,0	25,0
2022	16,0	17,5	33,5	4,0	37,5
2023	26,0	15,0	41,0	2,0	43,0
2024	9,5	29,9	39,4	0,0	39,4
2025	3,9	26,7	30,6	0,0	30,6
2026	0,0	27,5	27,5	0,0	27,5
Totale	65,4	127,6	193,0	10,0	205,0

* Include anche 2 miliardi derivanti dagli altri programmi di NG-EU.
Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati MEF.

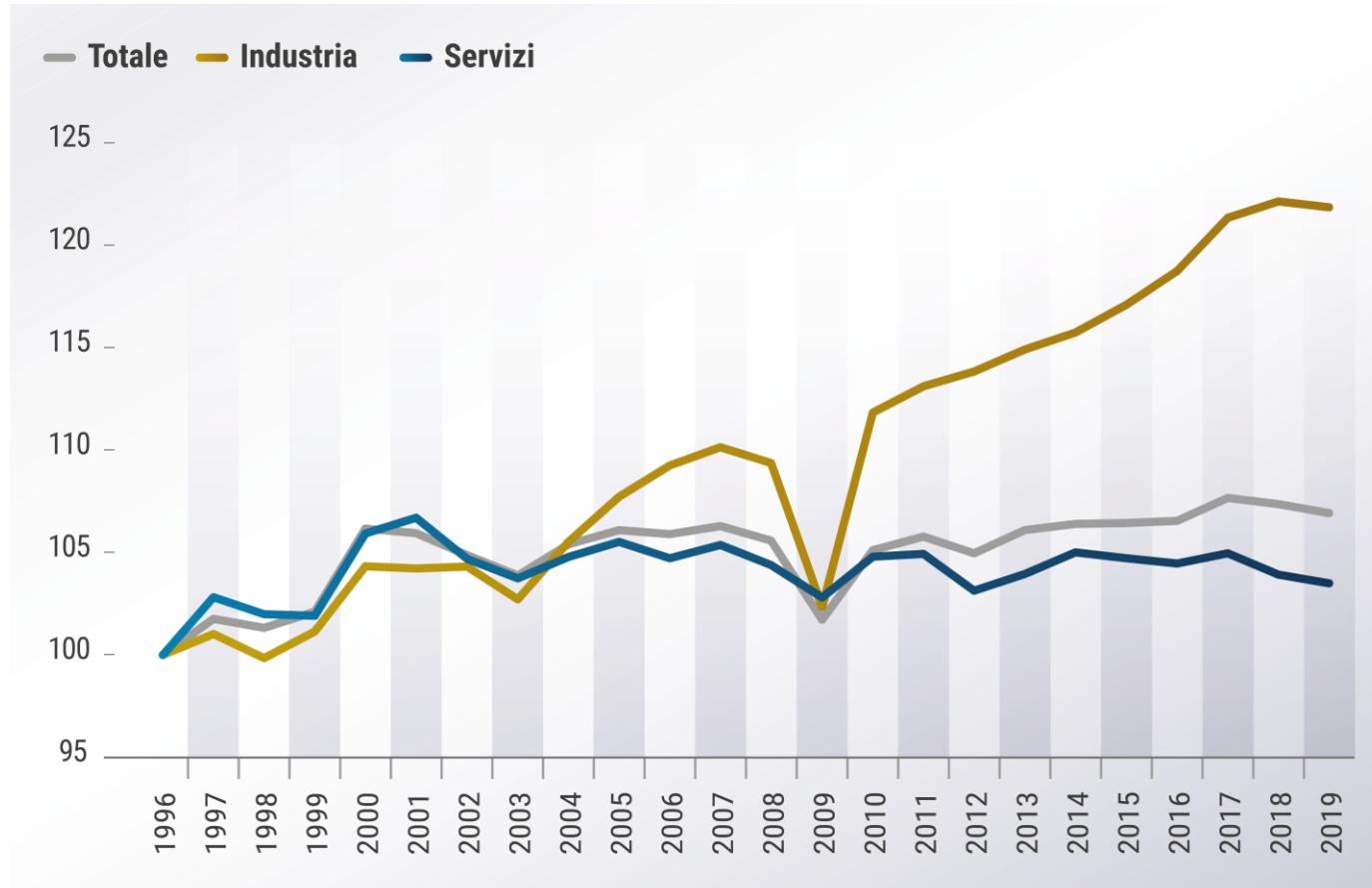
Nell'ultimo decennio sono mancati gli investimenti pubblici

(Italia, variazioni % medie annue, dati a prezzi costanti)



La produttività del lavoro è rimasta ferma nei servizi

(Italia, valore aggiunto a prezzi costanti, per ora lavorata, indici 1996=100)



Gli effetti di «Industria 4.0»: in forte crescita gli investimenti agevolati dall'iper-ammortamento

(Miliardi di euro, iper-ammortamento sui beni materiali)

2017		2018	
Stime ex-ante Governo*	Stime ex-post MEF-CSC	Stime ex-ante Governo*	Stime ex-post MEF-CSC
	Preliminari**	Definitive***	Preliminari**
10	7,0	10,2	10
			15,2

* Relazione tecnica alla Legge di bilancio.

** Sulla base delle dichiarazioni fiscali delle imprese per l'anno d'imposta di riferimento, dei dati ISTAT sugli investimenti fissi lordi e dei dati UCIMU su tempi di consegna e volume degli ordini.

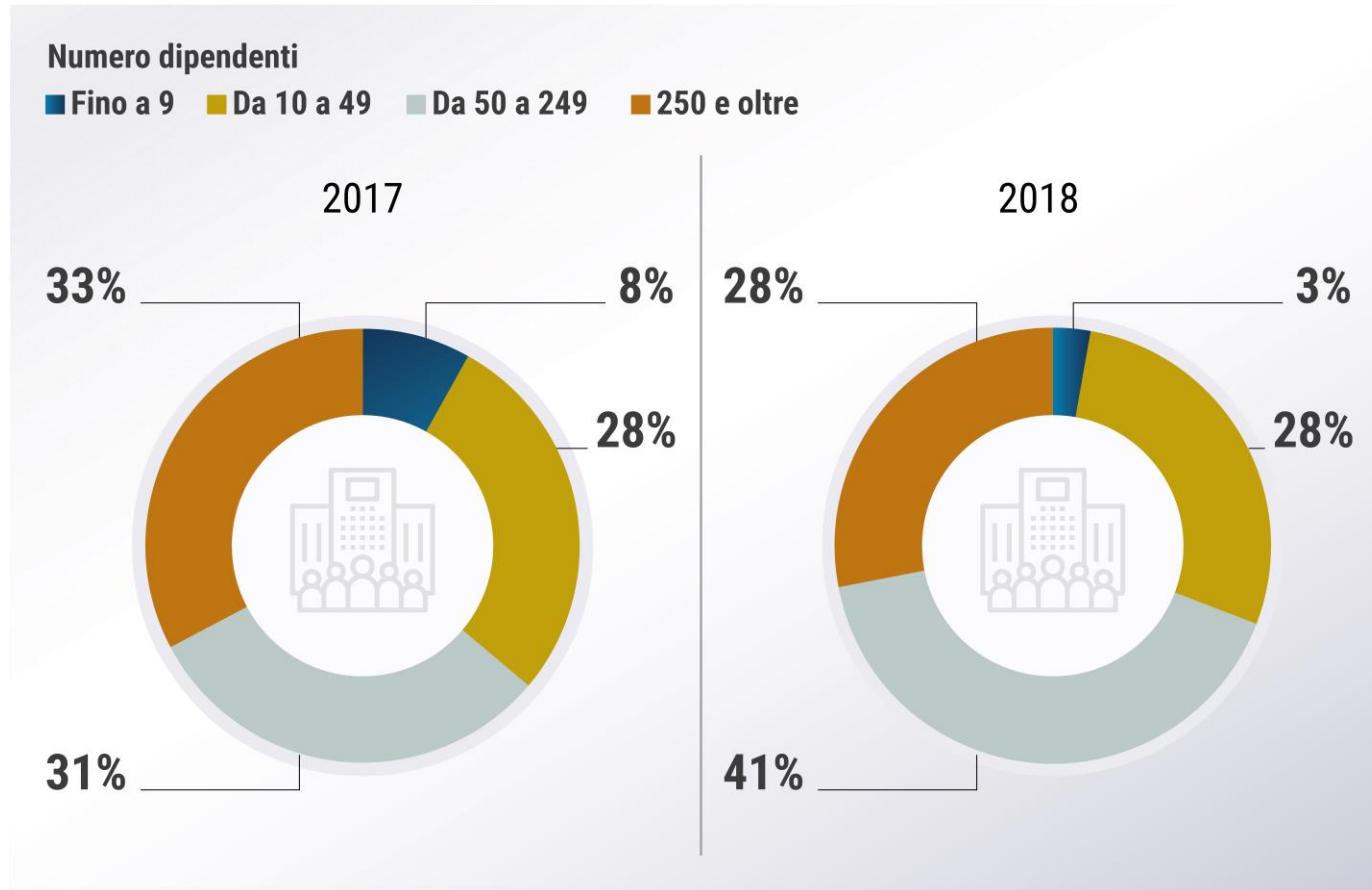
*** Sulla base delle dichiarazioni fiscali delle imprese per l'anno d'imposta 2018.

Nota: le stime ex-post non includono gli investimenti delle società di persone e delle ditte individuali, nonché di quelle società di capitali per le quali non si ha indicazione del settore Ateco di appartenenza. Per ricostruire il dato sugli investimenti è stato stimato il periodo medio di ammortamento dei cespiti agevolati, utilizzando le informazioni di contabilità nazionale sugli investimenti fissi lordi per branca di attività e tipologia di cespite.

Fonte: stime Centro Studi Confindustria e MEF su dati dichiarazioni fiscali, ISTAT e UCIMU.

«Industria 4.0»: medie e piccole imprese tra le maggiori beneficiarie dell'iper-ammortamento

(Quota % di investimenti agevolati in beni materiali, in valore)



L'effetto di «Industria 4.0» sulle assunzioni è maggiore tra le grandi, ma significativo anche per le PMI

(Variazioni %: medie mensili nel periodo "2017-1° trimestre 2019", rispetto al 2016)

	Assunzioni personale dipendente		
	Imprese che hanno investito in tecnologie 4.0	Imprese che non hanno investito in tecnologie 4.0	Effetti stimati degli investimenti agevolati*
Effetto medio totale sul campione	10,4	7,4	+3,0
Dimensione d'impresa:			
Micro	4,5	2,9	+1,6
Piccole	8,9	6,4	+2,6
Medie	19,1	15,1	+4,0
Grandi	33,3	22,4	+10,9
Area sede legale:			
Nord-ovest	11,1	8,5	+2,6
Nord-est	11,7	10,0	+1,8
Centro	7,5	6,4	+1,1
Sud	9,0	5,0	+4,0

* In grassetto gli effetti occupazionali statisticamente significativi, in grigio quelli non significativi.

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria e MEF su dati delle dichiarazioni fiscali, bilanci BvD e ANPAL.